



CYBEROO

Nota integrativa al
Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2020
CYBEROO S.p.A.

Sommario

1.	NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	4
2.	PRINCIPI DI REDAZIONE	4
3.	CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	7
4.	PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	7
5.	CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	7
6.	ALTRE INFORMAZIONI	9
7.	NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	13
8.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI.....	13
9.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	13
10.	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17
11.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17
12.	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20
13.	OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	21
14.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	22
15.	MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI.....	23
16.	VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI.....	23
17.	DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE	24
18.	SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GRAFICA	25
19.	CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	25
20.	VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	25
21.	RIMANENZE	25
22.	CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE.....	26
23.	VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE 32	
24.	SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA.....	32
25.	CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE.....	33
26.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.....	33

27. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	34
28. RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
29. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	36
30. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36
31. PATRIMONIO NETTO	36
32. VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	36
33. DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO	37
34. VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	38
35. FONDI PER RISCHI E ONERI	40
36. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	40
37. DEBITI	42
38. VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI.....	45
39. SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	46
40. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.....	46
41. DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE.....	46
42. FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ.....	46
43. RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	47
44. VALORE DELLA PRODUZIONE	48
45. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ.....	49
46. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA.....	49
47. COSTI DELLA PRODUZIONE.....	51
48. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	53
49. COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE.....	53
50. RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI	53
51. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	54
52. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE 54	
53. DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	55
54. COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	56
55. COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	56
56. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ	56

57. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	57
58. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ..	57
59. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	57
60. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	58
61. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	58
62. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	60
63. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	60
64. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	61
65. INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE.....	61
66. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 61	
67. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	62
68. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO	63

CYBEROO S.P.A.
VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA - RE

Codice fiscale 04318950286

Capitale Sociale interamente versato Euro 964.765,00

Iscritta al numero 04318950286 del Reg. delle Imprese - Ufficio di REGGIO EMILIA

Iscritta al numero 288453 del R.E.A.

Denominazione della società capogruppo SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L.

Paese della capogruppo ITALIA

1. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 206.766 contro un utile netto di € 748.211 dell'esercizio precedente.

Si precisa che pur non sussistendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato con le controllate società Cyberoo51 S.r.l. e MFD International S.r.l. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 127/91, la società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato ai soli fini informativi.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore della gestione della sicurezza, continuità e resilienza delle aziende (Cyber Security, Cyber security Intelligence, MSSP) combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato, protezione dei sistemi e monitoraggio e gestione delle informazioni aziendali semplificandone la complessità, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio contabile 11 OIC (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che, come indicato al (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

3. CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

4. PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si rilevano problematiche di comparabilità e di adattamento tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Attività della società

La società esercita attività di gestione della sicurezza, continuità e resilienza delle aziende (Cyber Security, Cyber security Intelligence, MSSP) combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato, protezione dei sistemi e monitoraggio e gestione delle informazioni aziendali semplificandone la complessità.

Informativa sull'andamento aziendale e fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nonostante la difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti, per quanto riguarda la Società l'esercizio chiuso deve intendersi positivo. A tale proposito sono risultati fondamentali i nuovi prodotti innovativi, così come la prosecuzione nella ricerca e sviluppo dei vari reparti tecnici e commerciali e della massima affidabilità dei prodotti. Cyberoo si è trovata di fronte alla gestione dell'emergenza e si è subito attivata in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute di misure atte a contenere il contagio quale lo smart working aderendo altresì a partire dal mese di maggio 2020 al trattamento del FIS-Fondo d'integrazione Salariale Covid-19 nazionale ex art. 19 del D.L. n. 18/2020.

La continuità lavorativa all'interno della società è stata presente ai livelli base, rispettando le tempistiche prefissate per i processi produttivi, sia a livello manageriale, concludendo importanti accordi commerciali.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di tale situazione ed ha adottato tutte le misure indicate dalle autorità politiche, amministrative e sanitarie e ad oggi non ci sono impatti che hanno un effetto sui contratti in essere.

È continuata l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al

rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire un servizio sempre all'altezza delle nostre tradizioni, nonostante l'aumento del numero degli impegni lavorativi assunti.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2019, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2021.

Con delibera del 17 marzo 2020 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante:

- Sedoc Digital Group S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353;

e con le consolidate:

- Core Solution S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02650710359;
- Cyberoo51 S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02642250357;
- SDG Innovative Technologies S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02826390359.

In data 6 aprile 2020 vi è stata l'assegnazione dei 632.250 Warrant Cyberoo 2019-2023 avvenuta nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) azioni ordinarie sottoscritte in sede di collocamento funzionale all'ammissione a negoziazione delle azioni della Società su AIM Italia e detenute ininterrottamente per 180 giorni successivi (sino al 3 aprile 2020 compreso). L'operazione gratuita dei nuovi Warrant ha determinato la cancellazione del codice ISIN IT0005383689, attribuito alle azioni ordinarie cum warrant, nel codice ISIN IT0005383671.

In data 4 maggio 2020 alla società è stato concesso, ai sensi della Legge 205/2017, art. 1 da comma 89 a 92 e relativo decreto attuativo MISE del 23 aprile 2018 e succ. modifiche, la fruizione del credito d'imposta, per un importo pari a Euro 420.246, per le PMI che si sono quotate in Borsa Italia nel corso del 2019.

Il 16 ottobre 2020 si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Cyberoo 2019 – 2023". Durante il Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 295.300 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 3,14 per azione (nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant posseduti) n. 147.650 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo pari ad Euro 463.621. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti di finanziamento assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Il valore della produzione è aumentato del 23,76%, rispetto all'esercizio 2019. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela verso un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Il costo della produzione è aumentato del 51,85% rispetto all'esercizio 2019 in quanto la società ha continuato quel processo di rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire un servizio sempre all'altezza delle nostre tradizioni, nonostante l'aumento del numero degli impegni lavorativi assunti.

Si evidenzia inoltre che la compagine sociale della società si è modificata come segue: Sedoc Digital Group S.r.l. possiede il 13,56% delle azioni della società, Sdg Innovative Technologies S.r.l. il 55,40% delle azioni della società, mercato il 27,44% delle azioni della società, Fabio Leonardi il 2,45% delle azioni della società, Davide Cignatta il 0,82% delle azioni della società, Massimo Bonifati il 0,33% delle azioni della società. Inoltre si segnala che la Sdg Innovative Technologies S.r.l. è controllata interamente dalla società Sedoc Digital Group S.r.l.. La nostra società detiene e controlla al 100% la società Cyberoo51 S.r.l. e Mfd International S.r.l.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta è relativa al progetto OSINT e al progetto CYPEER. Il progetto nasce dall'analisi del mercato e dalla rilevazione che vi era una carenza nell'offerta a livello mondiale e relativa ad un servizio che permetta la raccolta e analisi delle informazioni presenti sulle fonti pubbliche o ad accesso ristretto, al fine di proteggere la sicurezza del Cliente fornendo una visione esterna delle minacce cyber che insistono sulla realtà del Cliente stesso. A tal fine è stato sviluppato un pacchetto di servizi chiamati OSINT che permetteranno al Cliente di accrescere la propria consapevolezza dei rischi e delle minacce che riguardano la propria realtà aziendale; le minacce analizzate possono essere sia indirette (su vasta scala e di interesse generale) che dirette (rischi e minacce specifiche per il Cliente).

Durante lo sviluppo, il progetto OSINT è cresciuto a tal punto da modificare la propria denominazione fino a diventare la Soluzione di Cybersecurity Intelligence (CSI).

CYPEER può essere associato all'evoluzione di un sistema SIEM ed EDR (Endpoint Detection & Response). Non esiste infatti un sistema sul mercato che abbia le funzionalità e gli algoritmi di Cypeer.

La tecnologia disponibile sul mercato era relativa a prodotti finiti, forniti dai principali Players in ambito Cybersecurity, i quali adottavano una metodologia rigida e difficilmente personalizzabile per la fruizione del Prodotto.

Oltre a questo, tipicamente, l'implementazione di simili soluzioni e la loro continua gestione, è demandata al Cliente, con il risultato che quest'ultimo debba introdurre un team h24 specializzato in ambito Cybersecurity per poterne gestire la funzionalità.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti capitalizzati per euro 1.214.495 e riguardano costi del personale dedicato a tale attività oltre altre spese di consulenze afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati saranno ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

Attività 1 STUDIO, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI NON ESISTENTI SUL MERCATO.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili per euro 424.643 su cui si intende accedere ai benefici previsti dal credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della legge 23 dicembre 2019 n. 160 per € 50.957 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2021.

L'esito positivo di tali attività precompetitive genererà un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto dell'attività dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2020 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società si è adeguata alle Nuove Normative in materia privacy.

7. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

8. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, produzione o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Spese di impianto e ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte per euro 580.889 al netto del fondo di ammortamento, e riguardano per la quasi totalità costi sostenuti nel 2019 per l'IPO, in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi d'impianto e di ampliamento iscritti in questa voce dell'attivo sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto hanno utilità pluriennale e accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase preoperativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in n. 5 anni in quote costanti. Non possono essere distribuiti dividendi se non residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare di tale costo non ammortizzato.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi iscritti per euro 2.047.432 al netto del fondo ammortamento riguardano software sulla base del costo sostenuto e ammortizzato e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. L'ammortamento del costo del software non tutelato viene ammortizzato per un periodo di cinque anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto per euro 79.834 al netto degli ammortamenti, con il consenso dell'organo di controllo, corrisponde all'acquisto a titolo oneroso nell'esercizio 2008, ad un costo storico di euro 288.000, è stato iscritto nell'attivo limitatamente al costo sostenuto e si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda "AT srl". Nel corso del 2011 è stato acquisito un ramo noleggi dalla allora capogruppo Sedoc Digital Group srl ed è stato pagato un avviamento di euro 190.000. Nel 2012 si è poi perfezionata la fusione tra Sedoc Digital Group srl e Atena s.r.l.. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare in cui opera l'azienda anche fortemente innovativo e le condizioni specifiche di operatività del ramo di azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile e tale da permettere alla stessa di mantenere per un tempo considerevolmente lungo la maggiore redditività derivante dal proprio vantaggio competitivo, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 e 18 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato, la realtà e la tipologia del business, nonché la personalizzazione dei servizi prestati e dei prodotti commercializzati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 e 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo per euro 1.176.279 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Si riferiscono a costi iscritti in questa voce ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e sono iscritte nello Stato Patrimoniale sulla base del costo sostenuto e riguardano lo studio di fattibilità dei progetti Cybersecurity Intelligence (CSI) e CYPEER come meglio descritto nel punto "Attività di ricerca e sviluppo". Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Oneri pluriennali

I costi iscritti in questa voce residuale riguardano oneri pluriennali per euro 205.510 al netto del fondo ammortamento sulla base del costo sostenuto. Sono esposti al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo; sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si ricorda inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso e quindi non si è applicato l'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Cambio stima ammortamento

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha causato la chiusura della nostra attività. Questa misura non ha comportato, per la società, una diminuzione di fatturato ma bensì un aumento delle proprie vendite e, conseguentemente, l'utilizzo delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento per tutto l'esercizio 2020 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Ne consegue che i parametri che inizialmente avevano concorso a determinare la metodologia di ammortamento non hanno subito nessun mutamento.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento con esclusione delle immobilizzazioni in corso. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Spostamenti da una ad altra voce

Nessun spostamento da una ad altra voce è stata eseguita nell'esercizio 2020.

10. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 4.089.944.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 3.046.925.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.043.019.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	967.704	1.844.903	478.000	761.784	103.196	4.155.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.541	522.744	363.154		29.223	1.108.662
Valore di bilancio	774.163	1.322.159	114.846	761.784	73.973	3.046.925
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	333	1.334.052		1.214.495	232.253	2.781.133
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				800.000	565	800.565
Ammortamento dell'esercizio	193.607	608.779	35.012		100.151	937.549
Totale variazioni	-193.274	725.273	-35.012	414.495	131.537	1.043.019
Valore di fine esercizio						
Costo	968.037	3.178.955	478.000	1.176.279	334.884	6.136.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	387.148	1.131.523	398.166		129.374	2.046.211
Valore di bilancio	580.889	2.047.432	79.834	1.176.279	205.510	4.089.944

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, produzione comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente

imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Macchine elettroniche elettromeccaniche	20,00%
Telefono cellulari	25,00%
Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Autoveicoli e altri mezzi deducibili	20,00%
Beni di modico valore	100,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ordine esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economico, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 (beni di modico valore) sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso e quindi non si è applicato l'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Cambio stima ammortamento

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha causato la chiusura dell'attività.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Macchine elettroniche elettromeccaniche

Le macchine elettroniche ed elettromeccaniche, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Autoveicoli

Gli autoveicoli sono iscritti in base al costo di acquisto.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili, gli arredi e telefoni cellulari, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Spostamenti da una ad altra voce

Nessun spostamento da una ad altra voce è stata eseguita nell'esercizio 2020.

12. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 1.056.600.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultavano pari a € 847.607.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 208.993.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.439.416	2.439.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.591.809	1.591.809
Valore di bilancio	847.607	847.607
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	606.085	606.085
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	180.582	180.582
Ammortamento dell'esercizio	332.920	332.920
Altre variazioni	116.410	116.410
Totale variazioni	208.993	208.993
Valore di fine esercizio		
Costo	2.864.919	2.864.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.808.319	1.808.319
Valore di bilancio	1.056.600	1.056.600

13. OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	78.748
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	70.874
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	30.021
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	945

Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, la società ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing fino al 30/06/2021 stipulati con Banca Privata Leasing S.p.A. per n. 6 contratti e n. 8 rate 2020 e fino al 30/06/2021 per n. 3 contratti stipulati con Banca PSA Italia S.p.A. e n. 9 rate, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo.

La moratoria ottenuta riguarda nr. 9 contratti di locazione finanziaria in essere al 17 marzo 2020.

Da ultimo, si precisa che i canoni di leasing inerenti al 2020 sono stati imputati in bilancio secondo il criterio di competenza.

14. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

La Società detiene al 31/12/2020 immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 2.297.010. Tale voce risulta costituita principalmente da partecipazioni in imprese controllate ed è destinata ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e nell'economia dell'impresa, essendo strategico per la società stessa e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Sono iscritte per euro 2.292.300 sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o di conferimento, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. La partecipazione nella società Cyberoo51 S.r.l. e MFD International S.r.l. risultano iscritte a "costo storico" e/o valore di conferimento. Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo nell'avviamento commerciale, che ne confermano l'esistenza e un ammontare ampiamente capiente.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie di proprietà della società.

15. MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 2.297.010.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 2.296.964

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 46.

Nessun spostamento da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio è stato eseguito nel corso del 2020.

Nessuna rivalutazione sono state effettuate, in esercizi precedenti e nel corrente esercizio 2020.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.292.300	2.292.300
Valore di bilancio	2.292.300	2.292.300
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.292.300	2.292.300
Valore di bilancio	2.292.300	2.292.300

16. VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	4.664	46	4.710		4.710	
Totale crediti immobilizzati	4.664	46	4.710		4.710	

17. DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Si rammenta che sono state redatte delle perizie miranti a quantificare il valore delle partecipazioni delle società controllate. Da tali perizie sono emerse plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo riguardanti l'avviamento, che confermano il valore iscritto in bilancio come esplicito in precedenza.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate riferite all'ultimo bilancio approvato e con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CYBEROO51 S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	128.816	575.212	300.000	100	1.806.800

MFD INTERNATIONAL S.R.L.	Reggio nell'Emilia	02757250358	10.000	8.303	47.032	10.000	100	485.500
Totale								2.292.300

18. SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri
ITALIA	4.710
Totale	4.710

19. CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

20. VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

21. RIMANENZE

Rimanenze finali materie prime – semilavorati – materiali di consumo – merci

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di euro 343.040.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di euro 362.070.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.030.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in

bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze finali di merci sono valutate al costo medio ponderato. Il costo di acquisto così determinato risulta comprensivo anche delle spese e degli oneri accessori. Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Qualora si verifichi l'esistenza di materiali obsoleti o di lento rigiro, questi, se significativi, sono corrispondentemente svalutati in relazione al loro grado di utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione delle rimanenze finali, operata con i suddetti criteri, non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una loro valutazione ai costi correnti.

Contributi in c/esercizio

Nessun contributo in c/esercizio è stato ricevuto.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Nulla da segnalare poiché i pagamenti non sono differiti rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni simili o equiparabili.

Svalutazioni

Nessuna riduzione di valore è stata eseguita in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato il medesimo al relativo valore contabile.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nessun cambiamento del metodo di valutazione è stato effettuato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	362.070	-19.030	343.040
Totale rimanenze	362.070	-19.030	343.040

22. CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i crediti sono iscritti a euro 7.361.239.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i crediti sono iscritti a euro 7.632.880.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 271.641.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati buoni flussi di cassa generati anche dall'attività operativa.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Usufruendo della facoltà concessa dall'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015, i crediti sorti fino al 31/12/2015 sono iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti in quanto tali operazioni non hanno ancora esaurito i loro effetti anche ai fini del presente bilancio.

I crediti sorti a partire dal 01/01/2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono comunque iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti quando, come previsto dal paragrafo 33 del nuovo Principio Contabile OIC 15 - Crediti, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto a quello del presumibile valore di realizzo, avrebbe comportato effetti irrilevanti sul bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si ricorda che, in base al citato paragrafo 33, si può presumere che gli effetti siano irrilevanti" .. se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)" e quando, come indicato nel successivo paragrafo 35, "... i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo".

I crediti in procedura concorsuale, prudenzialmente e nel rispetto anche della normativa fiscale, sono stati completamente svalutati per l'intera quota a rischio.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) a copertura dei crediti inesigibili, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese e di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I crediti tributari accolgono crediti per imposte e crediti d'imposta certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti al 31/12/2020 risultano pari ad euro 698.842.

I crediti verso clienti al 31/12/2019 risultano pari ad euro 1.039.046.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 340.204.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 698.842.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 722.144 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 23.302.

Si precisa la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenze inferiori a 12 mesi.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 10.894.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Nessun credito per vendita con riserva di proprietà.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate al 31/12/2020 risultano pari ad euro 115.005.

I crediti verso controllate al 31/12/2019 risultano pari ad euro 333.329.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 218.324.

I crediti al 31/12/2020 verso Cyberoo51 S.r.l. ammontano ad euro 109.645 e si riferiscono a crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

I crediti al 31/12/2020 verso Mfd International S.r.l. ammontano ad euro 5.360 e si riferiscono a crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

Crediti verso collegate/controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso controllanti al 31/12/2020 risultano pari ad euro 1.872.131.

I crediti verso controllanti al 31/12/2019 risultano pari ad euro 1.082.380.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 789.751.

I crediti al 31/12/2020 verso SDG Innovative Technologies S.r.l. ammontano ad euro 72.669 e verso Sedoc Digital Group S.r.l. per euro 1.799.462 e si riferiscono per lo più a crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2020 risultano pari ad euro 277.647.

I crediti tributari al 31/12/2019 risultano pari ad euro 486.098.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 208.451.

Accoglie gli importi certi e determinati derivati da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo rimborso o in compensazione. Tali crediti contengono crediti d'imposta e crediti iva e sono iscritti in bilancio e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte

misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 780 di cui euro 258 compensato per un totale residuo pari ad euro 522 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

Nel corso del 2019 e 2020 per l'anno 2020 sono state introdotte, in sostituzione anche dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, nuovi crediti d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta beni strumentali legge 160 del 27 dicembre 2019 per euro 22.587 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in cinque quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta beni strumentali legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 12.894 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in una unica quota annuale in quanto la società nell'esercizio 2019 aveva ricavi inferiori a cinque milioni.

Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta beni strumentali legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 54.227 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in un'unica quota annuale in quanto la società nell'esercizio 2019 aveva ricavi inferiori a cinque milioni.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

L'art. 1, commi 198 -209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto un credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazioni, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020

Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 50.957 relativo a costi sostenuti ammissibili pari ad euro 424.643 utilizzabile in tre rate annuali a partire dal periodo successivo a quello di maturazione.

Altri crediti verso terzi

Gli altri crediti al 31/12/2020 risultano pari ad euro 4.194.

Gli altri crediti al 31/12/2019 risultano pari ad euro 1.095.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.099.

I crediti per euro 4.194 vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale che, coincide con il presumibile valore di realizzo.

Interessi di mora

Non esistono voci e valori di questa natura.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico alla voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Sono esposti al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market alla data di fine esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si forniscono le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari:

Descrizione- Istituto bancario- n. operazione	Accensione	Scadenza	Capitale nozionale euro - Capitale nozionale 31/12/2020	Valore di smobilizzo	Market to Market 2020 - Variazione di fair value
Interest Rate Swap - Intesa San Paolo n. 35781964	26-06-2020	29-10-2025	600.000 - 600.000	10.352	- 6.581 -6.581
Interest Rate Swap - BPM n. 1191188000000	29-10-2020	29-10-2025	400.000 - 400.000		365

Come evidenziato nella tabella che precede le tipologie in uso sono di natura estremamente semplice e per loro peculiarità non possono riservare sorprese sui costi attesi. Sono infatti poste in essere, nell'ambito della pianificazione finanziaria, proprio per circoscrivere le fluttuazioni dei tassi all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.

23. VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.039.046	-340.204	698.842	698.842		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	333.329	-218.324	115.005	115.005		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.082.380	789.751	1.872.131	1.872.131		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	486.098	-208.451	277.647	225.606	52.041	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.095	3.099	4.194	4.194		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.941.948	25.871	2.967.819	2.915.778	52.041	

24. SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	698.842	698.842
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	115.005	115.005
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.872.131	1.872.131
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	277.647	277.647
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.194	4.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.967.819	2.967.819

25. CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

26. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2020 risultano pari ad euro 1.100.365.

I crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2019 risultano pari ad euro zero.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.100.365. Le attività finanziarie non immobilizzate, per temporanei investimenti di liquidità, sono stati valutati e iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene obbligazioni e ha indicato euro 365 inerente alla variazione di fair value dell'operazione 1191188000000 Banco BPM S.p.A. Interest Rate Swap.

Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		365	365
Altri titoli non immobilizzati		1.100.000	1.100.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.100.365	1.100.365

Di seguito il dettaglio delle obbligazioni e Interest Rate Swap non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Descrizione	Valore nominale	Prezzo di acquisto
Obbligazioni BGF China Bond Fund-E2 cod 42960830	150.000	150.000
Obbligazioni FT Europ Totale return A cod 42992570	200.000	200.000
Obbligazioni FS Euro Corporate Bond A cod 42981320	150.000	150.000
THRE LU0713492574 CL. aep 44343820	100.000	100.000
ND 1 European Covered Bond bp cod 42992430	200.000	200.000
Obbligazioni legg IE00B79FM77 CL A cod 44337250	200.000	200.000
Obbligazioni HOR total ret.bond.a3-eur-dis cod 45090820	100.000	100.000
Interest Rate Swap bpm n. 0001191188000000	365	365
Totale	1.100.365	1.100.365

27. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 risultano pari ad euro 2.950.015.

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 risultano pari ad euro 4.328.862.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.378.847.

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.950.015 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.949.689 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 326 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.328.646	-1.378.957	2.949.689
Denaro e altri valori in cassa	216	110	326
Totale disponibilità liquide	4.328.862	-1.378.847	2.950.015

28. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	416.770	-118.658	298.112
Ratei attivi	44.879	-24.644	20.235
Altri risconti attivi	371.891	-94.014	277.877

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	8.007
Canoni di leasing	2.558
Altri risconti attivi	267.312
TOTALE	277.877

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Altri ratei attivi	20.235
TOTALE	20.235

29. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

30. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

31. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, ammontante a € 964.765 è così composto :

Numero azioni 9.647.650 del valore nominale di € 0,10 cad.

32. VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio testè trascorso a seguito dell'assegnazione di n. 147.650 Azioni ordinarie di Cyberoo S.p.A. di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 295.300 Warrant nel corso del Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Cyberoo 2019 – 2023", Codice ISIN IT0005383663, ricompreso tra il 01 ottobre e il 16 ottobre 2020 inclusi ha avuto esecuzione l'aumento del capitale sociale da euro 950.000 a euro 964.765 interamente sottoscritto e versato che ha comportato un aumento della riserva di sovrapprezzo azioni pari ad euro 448.856.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	950.000	14.765			964.765
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.592.300	448.856			9.041.156
Riserva legale	6.270	37.411			43.681

Altre riserve					
Riserva straordinaria	40.732	710.800			751.532
Versamenti in conto capitale	346.739				346.739
Varie altre riserve	-2		1		-3
Totale altre riserve	387.469	710.800	1		1.098.268
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-6.216			-6.216
Utile (perdita) dell'esercizio	748.211		748.211	206.766	206.766
Totale patrimonio netto	10.684.250	1.205.616	748.212	206.766	11.348.420

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

33. DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	964.765	capitale	b	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.041.156	capitale	a,b,c**	9.041.156
Riserva legale	43.681	riserva da utili	b***	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	751.532	riserva da utili	a,b,c	751.532
Versamenti in conto capitale	346.739	capitale	a,b	
Varie altre riserve	-3			
Totale altre riserve	1.098.268			751.532
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-6.216			
Totale	11.141.654			9.792.688
Quota non distribuibile				2.199.112
Residua quota distribuibile				7.593.576

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	-3
Totale	-3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

al netto dell'eventuale riserva per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.*

ex art. 2431 del Codice Civile: utilizzabile per copertura perdite e per aumento di capitale. Non utilizzabile per distribuzione soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.**

ex art. 2430 del Codice Civile: solo quando la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale, l'eccedenza diviene effettivamente disponibile.***

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Si specifica che risulta una riserva da sovrapprezzo azioni per euro 9.041.156.

Si specifica che risulta una riserva da versamento soci in conto capitale per euro 346.739.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	964.765		964.765		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.041.156	9.041.156			
Riserva legale	43.681		43.681		
Riserva straordinaria	751.532		751.532		
Versamenti in conto capitale	346.739	346.739			
Varie altre riserve	-3		-3		

34. VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la

rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

La voce in esame è rappresentativa dal fair value, determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark to Market alla fine dell'esercizio, delle operazioni di copertura tassi, poste in essere nell'ambito della propria pianificazione finanziaria.

Interest Rate Swap n. 35781964 Intesa San Paolo S.p.A. di capitale Nozionale al 31/12/2020 di euro 600.000 e valore di smobilizzo pari a euro 10.352 e con un market to market 2020 di -6.581 e con conseguente variazione di fair value di euro -6.581.

Interest Rate Swap n. 0001191188000000 Banco BPM S.p.A. di capitale Nozionale al 31/12/2020 di euro 400.000 e variazione di fair Value di euro 365.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	6.216
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	

Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	-6.216

35. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri al 31/12/2020 risulta pari ad euro 6.581.

Il fondo per rischi e oneri al 31/12/2019 risulta pari ad euro zero

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.581.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2020 la società ha in essere, come sopra descritto, opzioni di copertura tassi per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark to Market a quella data.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	6.581	6.581
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	6.581	6.581
Valore di fine esercizio	6.581	6.581

36. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2020 risulta pari ad euro 225.846.

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2019 risulta pari ad euro 137.423.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 88.423.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 225.846 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall' INPS.

Si evidenzia che:

nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 225.846.

nella voce D del passivo sono state rilevate le quote non ancora versate ai suddetti fondi Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla sotto-voce B9 c) per euro 74.518. Pertanto, la passività per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell' ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 225.846 e, rispetto all' esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 88.423.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	137.423
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.518
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	13.905
Totale variazioni	88.423
Valore di fine esercizio	225.846

37. DEBITI

La classificazione dei debiti nell'attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto alle passività ordinarie e sono iscritte al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Usufruendo della facoltà concessa dall'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015, i debiti sorti fino al 31/12/2015 sono iscritti in bilancio secondo il valore nominale in quanto tali operazioni non hanno ancora esaurito i loro effetti anche ai fini del presente bilancio.

I debiti sorti a partire dal 01/01/2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti sono comunque iscritti al presumibile valore nominale quando, come previsto dal paragrafo 42 del nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto a quello del valore nominale, avrebbe comportato effetti irrilevanti sul bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Si ricorda che, in base al citato paragrafo 42, si può presumere che gli effetti siano irrilevanti" .. se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)" e quando, come indicato nel successivo paragrafo 45, "... i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non differisce significativamente dal tasso di mercato".

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti sono iscritti a euro 3.437.896.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti sono iscritti a euro 3.419.087.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.809.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

Debiti verso banche

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso banche sono iscritti a euro 1.568.200.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti verso banche sono iscritti a euro 753.412.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 814.788. La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso banche, iscritti per euro 1.568.200 sono stati valutati al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione. Si segnalano i seguenti finanziamenti:

Finanziamento n. 04137506 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 151.377 con durata dal 16/01/2019 al 30/11/2021 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 42.548 con scadenza entro l'esercizio successivo.

Finanziamento n. 04388337 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 300.000 con durata dal 29/08/2019 al 31/12/2022 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 227.076 di cui euro 74.291 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 152.785 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 01C1046099216 Intesa San Paolo S.p.A. per euro 600.000 con durata dal 26/06/2020 al 26/06/2026 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 600.000 di cui euro 67.855 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 532.145 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 04886576 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 400.000 con durata dal 29/10/2020 al 29/10/2025 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 400.000 di cui euro 57.360 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 342.640 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 11278642 Banca Privata Leasing S.p.A. per euro 300.000 con durata dal 14/10/2020 al 14/10/2024 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 288.331 di cui euro 71.361 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 216.970 con scadenza oltre esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso fornitori sono iscritti a euro 1.047.784.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti verso fornitori sono iscritti a euro 1.399.955.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 352.171.

La valutazione dei debiti verso fornitori è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti per euro 1.047.784 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso controllate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso controllate sono iscritti a euro 87.430

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti verso controllate sono iscritti a euro 339.345.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 251.915.

I Debiti al 31/12/2020 per euro 87.430 si riferiscono a debiti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti verso controllanti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso controllanti sono iscritti a euro 23.103.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti verso controllanti sono iscritti a euro 8.785.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 14.318.

I Debiti al 31/12/2020 per euro 23.103 si riferiscono a debiti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 tali debiti sono iscritti a euro zero.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 tali debiti sono iscritti a euro 1.495.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.495.

Debiti tributari

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti tributari sono iscritti a euro 500.819.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti tributari sono iscritti a euro 835.865.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 335.046.

La valutazione dei debiti tributari è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

Si segnalano debiti tributari entro l'esercizio successivo per euro 240.491 e debiti tributari oltre l'esercizio successivo per euro 260.328.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima di reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, agli acconti versati e dalle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell' attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari contengono debiti per sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a euro 36.841.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a euro 19.436.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.405.

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza iscritti per euro 36.841 è stata effettuata al valore nominale.

Altri debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 gli altri debiti sono iscritti a euro 104.143. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 gli altri debiti sono iscritti a euro 60.794. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 43.349. La valutazione degli altri debiti iscritti per euro 104.143 è stata effettuata al valore nominale e non al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto con scadenza inferiore a 12 mesi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

38. VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	753.412	814.788	1.568.200	323.660	1.244.540	
Debiti verso altri finanziatori		69.576	69.576	23.905	45.671	
Debiti verso fornitori	1.399.955	-352.171	1.047.784	981.465	66.319	
Debiti verso imprese controllate	339.345	-251.915	87.430	87.430		
Debiti verso controllanti	8.785	14.318	23.103	23.103		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.495	-1.495				
Debiti tributari	835.865	-335.046	500.819	240.491	260.328	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.436	17.405	36.841	36.841		
Altri debiti	60.794	43.349	104.143	104.143		
Totale debiti	3.419.087	18.809	3.437.896	1.821.038	1.616.858	

39. SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	1.568.200		1.568.200
Debiti verso fornitori	69.576		69.576
Debiti verso imprese controllate	1.001.367	46.417	1.047.784
Debiti verso imprese controllanti	82.480	4.950	87.430
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.103		23.103
Debiti tributari	500.819		500.819
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.841		36.841
Altri debiti	104.143		104.143
Debiti	3.386.529	51.367	3.437.896

40. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

41. DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

42. FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Non risultano finanziamenti soci erogati.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

La società in considerazione della possibilità di chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020 ha richiesto e ottenuto finanziamenti sotto forma di aiuti di stato con garanzie statali tra l'80% e il 90%.

In particolare, la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

Finanziamento n. 01C1046099216 Intesa San Paolo S.p.A. per euro 600.000 con durata dal 26/06/2020 al 26/06/2026 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 600.000 di cui

euro 67.855 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 532.145 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 04886576 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 400.000 con durata dal 29/10/2020 al 29/10/2025 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 400.000 di cui euro 57.360 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 342.640 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 11278642 Banca Privata Leasing S.p.A. per euro 300.000 con durata dal 14/10/2020 al 14/10/2024 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 288.331 di cui euro 71.361 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 216.970 con scadenza oltre esercizio successivo.

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere:

Finanziamento n. 04137506 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 151.377 con durata dal 16/01/2019 al 30/11/2021 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 42.548 con scadenza entro l'esercizio successivo.

Finanziamento n. 04388337 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 300.000 con durata dal 29/08/2019 al 31/12/2022 con un residuo alla data del 31/12/2020 di euro 227.076 di cui euro 74.291 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 152.785 con scadenza oltre esercizio successivo.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari) e sino al 30.06.2021, saranno ripagati tramite le rate aggiuntive ai piani di ammortamento originari.

43. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risciolti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	386	2.677	3.063
		81.099	81.099
Totale ratei e risconti passivi	386	83.776	84.162

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Altri risconti passivi	81.099
TOTALE	81.099

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	3.063
TOTALE	3.063

44. VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell'art. 2425-bis c.c. I costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita di beni e prestazioni di servizi.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita comunicazione inviata al cliente e in base alla competenza temporale.

I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il totale del valore della produzione ammonta ad euro 5.999.143 rispetto a euro 4.847.333 dell'esercizio precedente (incremento di euro 1.151.810).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a euro 4.459.546 rispetto a euro 4.202.704 dell'esercizio precedente (incremento di euro 256.842).

Le transazioni infragruppo sono avvenute a condizioni di mercato normali in relazione alle operazioni effettuate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a euro 1.005.147 rispetto ad euro 485.000 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 520.147 e riguardano spese per ricerca sviluppo capitalizzate per costi del personale e spese afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari a euro 534.450 rispetto ad euro 159.629 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 374.821.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 534.450 rispetto a euro 159.629 dell'esercizio precedente (incremento di euro 374.821).

45. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi con coordinata A 1 del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Cyber Security	1.631.000
Ricavi Data center, cloud, device Management	2.828.546
Totale	4.459.546

46. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Indennizzi sinistri	8.085	
Rimborso di spese	17.154	8.300
Plusvalenze ordinarie	922	4.683
Crediti d'imposta diversi	489.925	139.583
Altri ricavi e proventi diversi	18.364	7.063
TOTALE	534.450	159.629

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da un incremento dei ricavi di vendita dei prodotti, delle merci e delle prestazioni di servizi.

Crediti d'imposta

Credito imposta quotazione PMI

Come indicato nell'esercizio precedente la società ha iscritto euro 489.925 di credito d'imposta, che rientrano tra la classificazione dei contributi ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

La società ai sensi della Legge 205/2018 comma 89 e relativo decreto attuativo del 23 aprile 2018 e succ. modifiche ha richiesto e ottenuto un credito d'imposta per le PMI che si sono quotate in Borsa nel corso del 2019. La Legge prevede un credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione fino a un tetto massimo di 500 mila euro. La società ha iscritto euro 420.246 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito imposta ricerca e sviluppo

Come evidenziato nei punti precedenti la società ha iscritto euro 50.957 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito imposta beni strumentali e 4.0 legge 160/2019 e 178/2020

Come evidenziato nei punti precedenti la società ha iscritto euro 17.942 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020

convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione e acquisto dpi

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 780

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

47. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 5.726.353 rispetto a euro 3.771.003 dell'esercizio precedente (incremento di euro 1.955.350).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a euro 1.804.366 rispetto ad euro 1.834.905 dell'esercizio precedente con un decremento di euro 30.539. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a euro 1.053.259 rispetto ad euro 544.780 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 508.479.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a € 122,805 rispetto ad € 73.649 dell'esercizio precedente con un incremento di € 49.156.

Per il personale

Tale voce, pari a euro 1.407.887 rispetto ad euro 671.299 dell'esercizio precedente con un incremento di € 736.588.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a euro 1,281.363 rispetto ad euro 937.856 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 343.507.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a euro 19.030 rispetto ad euro -359.438 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 378.468.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 37.643 rispetto ad euro 67.952 dell'esercizio precedente con un decremento di euro 30.309.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	4.348	827
Quote contributi associativi	2.395	
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	601	737
Oneri e spese varie	5.573	37.363
Altri costi diversi	358	359
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	24.368	23.502
b) Erogazioni liberali		5.000
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		164
TOTALE	37.643	67.952

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Non si segnalano effetti sui costi da emergenza Covid-19 a parte la cassa integrazione di cui si rimanda al punto dati sull'occupazione.

48. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati per euro 63.909 tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria per euro 1.987 sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari per euro 65.879 sono iscritte alla voce c. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

49. COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

I proventi da partecipazioni diversi dai dividendi ammontano a € 231.

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	231
Totale	231

50. RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	40.032
Altri	25.847
Totale	65.879

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	13.447
Interessi passivi bancari	26.585
Sconti e altri oneri finanziari	2
Interessi passivi verso fornitori	2.575
Perdite su titoli	7.174
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	16.096
TOTALE	65.879

51. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

52. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La società partecipa al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d.lgs. 344/2003, in capo alla società Sedoc Digital Group S.r.l. che funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o

negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Fiscalità differita

Non è stato effettuato alcun accantonamento poiché non sussistono poste con differimento temporaneo.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio Acconti imposte

Tra le ulteriori misure previste per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza dei ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

53. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	30
Totale Dipendenti	30

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha fatto ricorso all'istituto della FIS fondo integrazione salariale per n. 1.408 ore dell'anno e relativamente a nr 11 dipendenti. Tale scelta ha permesso di contrastare il costo delle retribuzioni del personale per un valore a euro 16.120, oltre ai relativi oneri contributivi.

54. COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	143.920	19.760
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal precedente prospetto.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, tali compensi sono stati allocati nella voce B7 - Costi per servizi

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

55. COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano a euro 22.000.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2020 ammontano ad Euro 7.500.

56. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	147.650	14.765	9.500.000	9.647.650	950.000	964.765
Totale	147.650	14.765	9.500.000	9.647.650	950.000	964.765

57. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

Analisi dei titoli emessi dalla società (prospetto)

	Warrants
Numero	954.700
Diritti attribuiti	acquisto azioni

58. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si veda il prospetto che segue per il dettaglio degli strumenti finanziari emessi dalla società:

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (prospetto)

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti partecipativi concessi
Warr. Cyberoo 2019-2023	954.700	1 warrant ogni 2 azioni ordinarie	1 azione ogni 2 warrant

59. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Impegni

Gli impegni assunti dall'impresa riguardano il debito residuo totale nei confronti delle società di leasing in merito ai contratti di locazione finanziaria in essere. Al 31/12/2020 il debito residuo per canoni a scadere e per riscatto ammonta complessivamente a euro 30.021.

Beni di terzi presso l'impresa

In relazione ai contratti di locazione finanziaria sopra indicati il valore dei beni di terzi presso l'impresa ammonta ad euro 78.748.

Garanzie

Le garanzie riguardano principalmente le fidejussioni rilasciate dalla società Sedoc Digital Group S.r.l. nei confronti degli istituti di credito per nostro conto.

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

60. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

61. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva con esclusione delle società controllate e controllanti al solo scopo di fornire una maggiore informazione.

	Cyberoo S.p.A.	Cyberoo51 S.r.l.	MFD International S.r.l.	Sedoc Digital Group S.r.l.	SDG Innovative Technologies s.r.l.
Cyberoo S.p.A					
Vendite e prestazioni		493.364		2.274.197	
Crediti commerciali		102.227		1.638.711	
Acquisti beni e prestazioni		-41.482	-84.000	-762.595	
Acquisti cespiti					
Vendita cespiti				40.309	
Debiti Commerciali			-82.480	1.716	
Crediti finanziari		3.496	5.360	36.270	72.669
Debiti Finanziari					
Cyberoo51 S.r.l.					
Vendite e prestazioni	41.482		200	8.873	150
Crediti commerciali					
Acquisti beni e prestazioni	-493.364		-159.600	-64.819	
Acquisti cespiti					
Vendita cespiti					
Debiti Commerciali	-102.227			1.820	
Crediti finanziari			6.806		
Debiti Finanziari	3.496			-58.171	
MFD International S.r.l.					
Vendite e prestazioni	84.000	159.600		144.000	
Crediti commerciali	82.480				
Acquisti beni e prestazioni		-200		-21.147	
Acquisti cespiti					
Vendita cespiti					
Debiti Commerciali				-46	
Crediti finanziari					
Debiti Finanziari	-5.360	-6.806			
Sedoc Digital Group S.r.l.					
Vendite e prestazioni	762.595	64.819	21.147		
Crediti commerciali	27.948	2.066	46		
Acquisti beni e prestazioni	-2.314.506	-8.873	-144.000		
Acquisti cespiti					
Vendita cespiti					
Debiti Commerciali	-1.560.437				
Crediti finanziari		58.171			
Debiti Finanziari	-36.270				
SDG Innovative Technologies S.r.l.					
Vendite e prestazioni					
Crediti commerciali					
Acquisti beni e prestazioni	-150				
Acquisti cespiti					
Vendita cespiti					
Debiti Commerciali					
Crediti finanziari					
Debiti Finanziari	-72.669				

Si segnala che le differenze tra i crediti commerciali/debiti commerciali tra Sedoc Digital Group Srl e Cyberoo S.p.A. e tra Sedoc Digital Group Srl e Cyberoo51 Srl sono riconducibili alla diversa data di registrazione di alcuni documenti contabili alla data del 31.12.20”.

62. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

63. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Pur consapevoli della difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato mondiale nel 2021, pensiamo che il 2021 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e marginalità nella speranza che l'epidemia finisca per poter aumentare il proprio percorso virtuoso di crescita.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale dovuti all'emergenza COVID-19, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad esclusione dell'attività di ricerca e sviluppo che è proseguita anche per l'esercizio 2020.

Con delibera del 22 marzo 2021 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante SEDOC DIGITAL GROUP s.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le consolidate CORE SOLUTION S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02650710359, CYBEROO51 S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02642250357 e SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L., Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02826390359. Questo determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

64. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società al 31 dicembre 2020 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

65. INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

Alla luce di quanto disposto dal D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, la società ha soddisfatto nel corso del 2020 ai requisiti per richiedere l'iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese riservato alle PMI innovative tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Per lo sviluppo dei progetti indicati la società ha sostenuto nel corso del 2020 spese in ricerca sviluppo per un valore complessivo pari a euro 1.214.495.

Azioni proprie e di società controllanti

- la società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto o alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

66. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo formativo, espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto importi pari a € 454.398 riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Si allega apposito prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- Crediti d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione - Quotazione PMI - concesso da Ministero dello Sviluppo Economico Divisione V - Data concessione 04-05-2020 per euro 420.246.
- Formazione continua - concesso da Fondimpresa - Sovvenzione/contributo de minimis-Data concessione 22-09-2020 per euro 2.736
- Garanzia ricevuta di euro 240.000 dal Fondo di garanzia per le medie e piccole imprese, relativo ad un finanziamento di euro 300.000 -COR 2891848 - Data concessione 09-10-2020 per un aiuto di euro 15.184 in regime de minimis.
- Garanzia ricevuta di euro 360.000 dal Fondo di garanzia PMI Aiuto di Stato avente come obiettivo rimedio da COVID- Data concessione 10-12-2020 per un elemento di aiuto di garanzia statale sui prestiti (sezione 3.2.) di euro 400.000 e aiuto di importo limitato pari a euro 5.540 (sezione 3.1. - premi teorici di garanzia)
- Garanzia ricevuta di euro 540.000 dal Fondo di garanzia PMI Aiuto di Stato avente come obiettivo rimedio da COVID- Data concessione 20-12-2020 per un elemento di aiuto di garanzia statale sui prestiti (sezione 3.2.) di euro 600.000 e aiuto di importo limitato pari a euro 10.692 (sezione 3.1. - premi teorici di garanzia)

Per completezza d'informazione si segnala inoltre la rilevazione nel conto economico del bilancio dei crediti d'imposta come indicato nei punti precedenti della Nota Integrativa. Crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo per euro 50.957 spettante ai sensi della Legge 160/2019.

Crediti d'imposta sanificazione e dpi DL 34/20 per euro 780.

Crediti d'imposta beni strumentali e 4.0 per euro 17.942.

67. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 206.766, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 10.338.
- a riserva Straordinaria l'95% pari a € 196.428.

- Totale 206.766.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

68. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Reggio nell'Emilia, li 29/03/2021

L'Amministratore Delegato

Firmato LEONARDI FABIO

"Firma digitale"